

## LA DISCUSSA UNIVERSITA' DI ASCOLI

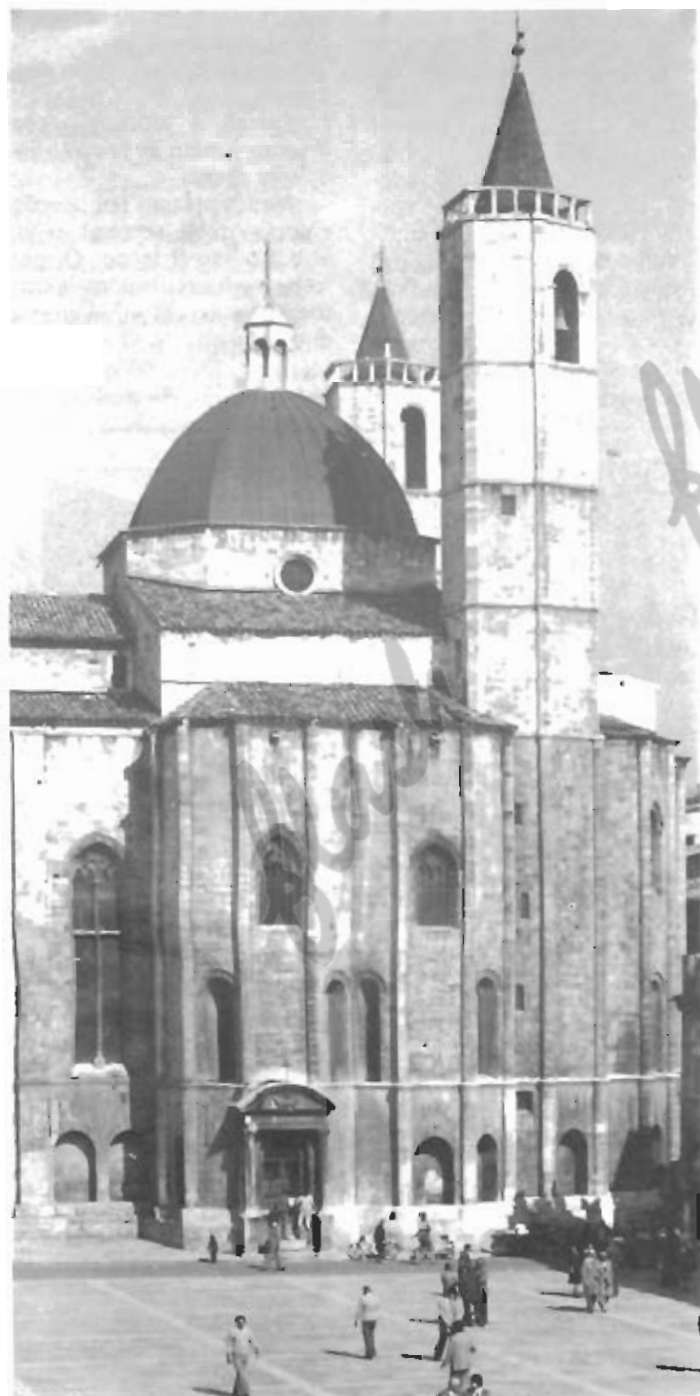
Tra i doni più graditi che Niccolò IV avrebbe fatto ad Ascoli ci sarebbe, secondo la tradizione, la fondazione o forse solo il riconoscimento di quella che oggi chiameremmo università e che nel Medio Evo si chiamava più semplicemente e più coerentemente "studium". Lo studio.

Se così fosse questa università ascolana sarebbe stata una delle più antiche giacché quella di Parigi risalirebbe al 1257 dove il francescano Robert de Sorbonne avrebbe fondato il suo "collegium" nel 1257. Quelle di Montpèllier, Tolos ed Orleans (create apposta per combattere sul piano

dottrinario le eresie della Provenza) sarebbero sorte intorno al 1233, mentre quella di Oxford, derivata da Parigi ad opera di studenti inglesi, sarebbe stata fondata all'incirca nel 1170. Comunque, lasciando stare l'estero, e restando in Italia si ebbero gli "Studium" di Bologna (data

celebrate università) documentati sicuri; si parla di "una bolla (papale) di fondazione andata smarrita ma citata da Pio VII nel 1802 (epoca della riorganizzazione papale degli "studium" marchigiani ed in più gli storici e gli eruditi sono divisi.

Dal nostro punto di vista -



S. Francesco e S. Angelo Magno: due conventi ipotizzabili come primi centri di "Studium" ascolani.

ufficiale 1088) e subito dopo di Padova, Modena, Vicenza ed Arezzo. Poi, mentre a Napoli sorgeva quella di Federico II (1224) nascevano quelle di Siena (1246) e Macerata (1290).

Se dunque in qualche modo il "generale" dei francescani Girolamo d'Ascoli o il papa Niccolò IV si fosse occupato dello "studium" ascolano, dovremmo datare la nascita ufficiale di questo tra il 1274 e il 1292.

Purtroppo non esistono (come del resto per tante altre

se è lecito averlo - è molto probabile che questo "Studium" sia esistito. Prima di tutto è difficile pensare ad una comunità francescana, ricca e potente come quella dei "conventuali" ascolani che non avesse uno "studium", poi perché, qualsiasi fosse stata l'influenza di Niccolò IV - negli Statuti del comune di Ascoli editi nel 1377 lo "studium" ascolano è già chiaramente attestato. Anzi, leggendo la rubrica 12 del Libro si ha la sensazione che quanto scritto nell'edizione del 1377 si riferisca a qualcosa di già esistente ed operante.

Sia come sia, tale rubrica dice testualmente: "*Ordene-mo, ad questo che lu Studio in ragione canonica, civile et medecina se accresca et mantengase ne la città d'Ascoli, come omne anno de lu mese de agosto, ad requisitione de ciascuno che volesse legere in ne la città d'Ascoli ne la predite scientie overe in alcuna* ... >